Insieme a Voi

Bollettino dell'Associazione "Insieme a Noi"

Anno quinto **Numero 1**

(maggio 2009)

Sommario

- **pag 2: Rete Sociale dell' Associazione**
- **pag 3: Calendario delle attività 2008-/2009**
- **Pag. 4-6: Attività dell'Associazione**
- **Pagg. 7-10: Speciale: intervista al Sindaco**
- **Pagg. 11-17: Tema di riflessione di questo numero:** ***La comunicazione*** con testi di ***Enzo, Ahmed, Claudio***
- **Pagg. 18-20:** ***Dossier Somalia*** con testi di ***Ahmed***
- **Pagg. 21-23: Pensieri e Parole** **Testi di: Claudio, Anna, Enzo**
- **Pag. 24: La Missione dell'Associazione**

- **Illustrazioni:**

Alessandro:pagg. 1,11,14,23
Anna: pagg. 5, 22
Claudio: pag. 17
Elena: pagg. 7, 15
Filomena: pagg. 16, 21
Lidia, pagg. 4, 9
Ottavio: Pagg. 12, 19
Roberto: pag. 6
Sara: pag. 13

Si ringraziano tutti coloro i quali hanno dato un contributo fattivo alla realizzazione di questo numero.

Associazione "Insieme a Noi"
Via Albinelli, 40 - Tel e Fax 059 220833
E-mail: insieme.a.noi@tiscali.it
Sito: www.insiemeanoi.org

LA RETE SOCIALE DELL' ASSOCIAZIONE

CEIS
- Collaborazione Comunità la Barca

UNASASM
- Coordinamento regionale Associazione dei familiari

PROVINCIA
- Collaborazione con gli Assessorati per temi di interessi inerenti le politiche sociali, la formazione e il lavoro

USL
- Convenzione per la sede dell'Associazione
- Collaborazione con Centri Diurni e loro operatori perl'invio delle persone
- Iniziative di formazione

LICEO SOCIO-PSICO.PEDAGOGICO—UNIVERSIA' DI PARMA
- Tirocinii e stage

Insieme a noi

CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI
- . Iniziative e progetti

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA
- Progetti vari

CSV
- Formazione
- Stesura di progetti
- Incontri di promozione del volontariato
- Progetti sovraprovinciali

SOCIAL POINT
- Progetti biblioteca e ballo etnico

ARCI
- Convegni e incontri di formazione
- Promozione spettacoli teatrale e cicli di film
- Progetti culturali inerenti la salute mentale

COMUNE
- Servizio Ghirlandina e Palazzo comunale
- Collaborazione e progetti vari con l'Assessorato e operatori dei servizi sociali

Associazione Insieme A Noi
Orario attività

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
	15.30-18.30 **Accoglienza** Con Gianna					9.00-12.00 Oppure 15.00-19.00
15.30-17.30 **Progetto Biblioteca** Con Silvia, Chiara, Sonia, Anna *(c/o Biblioteca Delfini— Sede associazione)*	16.00-18.00 **Giornalino** Con Bianca Maria e Giorgio	16.00-18.00 **Yoga** Con Tilde Chiara	10.30-15.00 **Laboratorio di Cucina** Con Mario, Roberto, Gianni, Luigi **Laboratorio di scenografia** Con Matteo	16.00—18.00 **Chitarra e canto** Con Mario	15.00-17.00 **Teatro** Con Matteo e Tilde (c/o ex caserma S. Chiara)	**Palazzo comunale e Ghirlandina** Con Vittoria, Graziella e Michele
	16.00-18.00 **Laboratorio di pittura** Con Matteo			Il primo venerdì del mese **Incontro auto-aiuto familiari**		
			Ogni 15 giorni **Gita sociale** Con Mario e Roberto			

Inoltre sono in programmazione incontri occasionali per:

Pasta fatta in casa

Laboratorio artigianale creativo

ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Questo numero di "Insieme a voi"

Da questo numero il nostro giornalino diventa un periodico iscritto presso il Tribunale di Modena: è una notizia importante perché scompare la scritta "A diffusione interna", e quindi può rappresentare l'Associazione anche all'esterno. Noi però vogliamo che il nostro periodico continui a restare il bollettino dell'Associazione, che, oltre a documentare l'attività svolta, ospiti riflessioni su argomenti di attualità, testi liberi di prosa e poesia; arricchiremo i testi con un corredo iconografico che riproduce i lavori prodotti nei vari laboratori. Ma innanzitutto continueremo a sollecitare la collaborazione e la produzione di testi da parte di tutti coloro che frequentano "Insieme a noi"; vogliamo che il giornalino sia prevalentemente fatto da loro perché costituisca, lo strumento per ritrovare le parole per riflettere sulla propria esperienza, per esprimersi, per raccontare e raccontarsi. Sarà una sfida anche per i volontari che continueranno a coordinare il progetto-laboratorio "Insieme a voi".

www.insiemeanoi.org

Da qualche mese l'Associazione ha un nuovo sito internet che è consultabile all'indirizzo www.insiemeanoi.org: ringraziamo Marco Poli che ne ha curato l'impianto generale. È già ricco di contenuti: la sezione "News" del menu sarà aggiornata (ci ripromettiamo con puntualità) con notizie attinenti all'attività dell'Associazione.

Casa Mariano

Nel mese di Maggio, con regolare atto notarile, è stato donato, dai fratelli Giovanni e Carlo Fiorenzi, alla nostra Associazione un immobile denominato "Casa Mariano" a Palagano. Un gruppo di volontari è impegnato da qualche mese nei lavori di manutenzione (tinteggiatura, trattamento dei pavimenti di legno, ecc.) per renderla utilizzabile già da questa estate: l'immobile, infatti è destinato ad accogliere i nostri utenti e le loro famiglie nel periodo estivo per brevi soggiorni. È un impegno importante per l'Associazione, ma siamo

convinti che permetterà di alleviare il periodo estivo per molte persone.

"Tutti pazzi per la vela e non solo"

Anche quest'anno abbiamo riproposto, con qualche variante, il progetto dello scorso anno che si articola in tre sezioni: la vela, la ginnastica dolce (Yoga) e Uscite nella natura. La parte più importante è quella della vela che prevede tre week-end a Marina di Ravenna con uscite in barca a vela. Nel week-end 17-19 aprile scorso si è svolto il primo turno del progetto che quest'anno è stato arricchito con la partecipazione ad una esercitazione di agility (con degli allegri cani border collie), molto apprezzata da tutti i partecipanti; abbiamo visitato anche il museo del sale di Cervia. È iniziato anche il progetto yoga a cadenza settimanale e il 21 maggio si è svolta la prima "uscita nella natura" alla Pietra di Bismantova.

Laboratorio teatrale

Prosegue il laboratorio teatrale che vede l'attiva partecipazione di molti "attori" guidati dai registi del teatro "Cosquillas" di Ferrara, che hanno già collaborato con noi nel passato; molto seguito è anche il **laboratorio di tecniche scenografiche,** curato da una scenografa professionista chelavora secondo i principi e le modalità del Teatro Cosquillas, per la preparazione della scenografia dello spettacolo.

Finanziato il progetto "Una rete per il benessere"

La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha finanziato il progetto biennale "Una rete per il benessere". Il progetto ha come scopo quello di rafforzare la rete di collegamenti fra l' associazione "Insieme a noi" e altre associazioni di familiari, gruppi di auto-aiuto di utenti, cooperative sociali, Centri Servizi del Volontariato e Dipartimenti di Salute Mentale della nostra regione e non solo, così da soddisfare l' esigenza sempre più forte di comunicazione tra coloro che in prima persona convivono quotidianamente con la sofferenza psichica e in modo tale da promuoverne il protagonismo.

Gli obiettivi, in sintesi sono:

- Rafforzare rapporti e legami con altre realtà che permettano una più costante circolazione delle informazioni su iniziative o eventi, di inviti o di richieste di aiuto e sostegno.
- Venire in contatto con realtà diverse e avere la possibilità di confrontarsi, trarre insegnamenti e suggerimenti da altre esperienze.
- Valorizzare conoscenze e amicizie che nascono in occasioni di socializzazione, cercando di riproporre momenti d'incontro.
- Mostrare il lavoro compiuto attraverso spettacoli, mostre e proiezione del materiale audiovisivo, che diventino tappe fondamentali per il percorso di crescita e autostima di ognuno.
- Ospitare a Modena i gruppi con i quali partiranno le collaborazioni, avere il piacere di guidarli attraverso le bellezze della nostra città.
- Visitare città e mostre d' arte che soddisfino gli interessi culturali manifestati durante i laboratori di pittura e disegno.

Trascorrere momenti lieti nelle zone naturalistiche in prossimità dei contatti visitati

I prodotti multimediali

Da qualche anno l'Associazione è impegnata a documentare i progetti e le attività che vengono realizzati: l'obiettivo, oltre a conservare la memoria delle esperienze e dei lavori fatti, è quello di far conoscere all'esterno l'attività dell'Associazione, valorizzando i risultati raggiunti dalle persone che partecipano ai laboratori. Oltre ai DVD "**Esci con noi**" (che documenta le attività dell'omonimo progetto), "**Quadri**" (che documenta lo spettacolo teatrale) e il CD "**Camminare ai confini**" (che riproduce i brani musicali prodotti dal gruppo musicale dell'Associazione"), è ora disponibile, grazie alla pregevole collaborazione di Maurizio, il DVD "**Gita in barca a vela 2008**" sul progetto Vela a Marina di Ravenna e altro materiale vario.

Incontri di auto aiuto

Proseguono regolarmente gli incontri di auto aiuto con i familiari delle persone con sofferenza psichiatrica della nostra Associazione: da qualche tempo gli incontri sono guidati da un'operatrice del Dipartimento di Salute Mentale che svolge una preziosa funzione di facilitazione della comunicazione e dell'interazione di tutti i partecipanti.

Settimana della salute mentale a Rimini

Si terrà a Rimini in settembre la "Settimana della salute mentale", organizzata dal Cento servizi del Volontariato di Rimini. Vi parteciperà anche la nostra Associazione con il suo spettacolo teatrale.

La compagnia "Fuali" al "Festival delle abilità differenti"

La nostra Compagnia "Fuali" ha partecipato, il 20 maggio, all'11° "***Festival Internazione delle Abilità Differenti***" organizzato da "Nazareno Cooperative sociali" di Carpi: è stato rappresentato il nostro spettacolo teatrale "Quadri" al Teatro di Correggio.

Progetto biblioteca

Si è concluso il progetto biblioteca organizzato con il Social Point: la descrizione dell'esperienza e le valutazioni delle persone che vi hanno partecipato sono riportate nelle pagine successive di questo numero di "Insieme a voi".

Speciale

Intervista al Sindaco di Modena

La redazione di "Insieme a voi" ha posto al Sindaco alcune domande sulla salute mentale a Modena: il Sindaco, che ringraziamo per la disponibilità, ci ha fatto avere delle risposte scritte che riportiamo di seguito

1) Quale posto occupa la salute mentale nei piani per la salute del Comune di Modena, anche alla luce della proposta del piano attuativo della politica della salute in Emilia Romagna?

Il Comune di Modena, assieme all'Azienda Usl, ha definito nei mesi scorsi il nuovo Piano Distrettuale per il benessere Sociale e Sanitario attraverso un percorso di partecipazione a cui hanno portato il proprio contributo tantissime realtà istituzionali e del mondo dell'associazionismo. Quindi anzitutto approfitto di questo spazio per ringraziare l'Associazione "Insieme a noi" per l'apporto dato su un aspetto, quello della salute mentale, che sta assumendo un peso molto rilevante e che va affrontato con un approccio rinnovato, secondo le indicazioni del

piano attuativo salute mentale della Regione Emilia Romagna, soprattutto per quanto attiene:
- il potenziamento delle attività volte alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere psicologico delle persone
- maggiore integrazione tra le attività di diagnosi e cura con quelle di integrazione e inserimento sociale attraverso progetti innovativi e in collaborazione con le realtà del terzo settore.
Con questa ottica, nell'ambito del Piano distrettuale, sono state definite circa cinquanta azioni che riguardano sia l'implementazione di servizi direttamente gestiti dal Dipartimento di Salute Mentale rafforzando l'ottica sociosanitaria secondo una visione allargata di benessere psicologico, sia azioni nel campo della prevenzione e promozione della salute e che vedono il benessere psichico come componente essenziale degli obiettivo di salute.

Ogni azione si ispira ai seguenti principi:

promuovere la salute mentale come aspetto della salute generale
tutelare i diritti di effettiva cittadinanza delle persone con disagio psichico, disturbo mentale o, solo per l'età evolutiva, disabilità psicofisica
garantire il libero accesso ai servizi del DSM favorendo il superamento di ogni forma di pregiudizio e la crescita di una cultura che elimini lo stigma
produrre **servizi essenziali e prestazioni appropriate**, assicurando l'unitarietà e la continuità degli interventi con un uso razionale delle risorse
garantire la produzione di prestazioni e servizi **centrati sui bisogni delle persone**
implementare **l'approccio multidisciplinare e interdisciplinare** ad ogni livello della rete dei servizi dipartimentali, realizzando un'effettiva **integrazione con gli altri servizi sanitari e sociali aziendali ed extra-aziendali** , per favorire una risposta tempestiva, globale e definita nel tempo
valorizzare come risorsa dei servizi la **partecipazione delle associazioni dei familiari e degli utenti, del volontariato, del privato sociale ed imprenditoriale**
presidiare un **alto livello etico** nei trattamenti, in particolare dei cittadini con ridotta autonomia personale.

2) Ci risulta, dalle esperienze raccontate da alcuni utenti, che "Diagnosi e cura" di Modena presenta diverse carenze, come spazi inadeguati, strutture vecchie e igienicamente carenti, situazioni non sempre compatibili con la dignità umana; abbiamo però appreso dai giornali che il comune ha deciso di ristrutturare il reparto: in che modo verranno adeguate le strutture?

L'Azienda USL di Modena, con delibera 180/2008 aveva approvato una convenzione tra AUSL ed Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena per la psichiatria: tale convenzione prevedeva, fra l'altro, il trasferimento temporaneo del SPDC 1 dal piano terra corpo A1 al piano 1° corpo A2 (ex SPDC 3) del Policlinico al fine di permettere la ristrutturazione dei locali che attualmente lo ospitano, locali che presentano numerose e rilevanti criticità, tali locali versano in condizioni tali da non consentire il mantenimento, per un tempo superiore allo stretto necessario, di attività di ricovero in tale area.
Recentemente, a seguito delle necessità di spazi per il trasferimento urgente del reparto di Pneumologia si è dovuto predisporre un percorso alternativo che prevede nei prossimi mesi il trasferimento del SPDC 1 al Nuovo Ospedale Sant'Agostino Estense.

3) la ristrutturazione del reparto è inserita in un progetto di riorganizzazione e riqualificazione complessiva del servizio, prevedendo, ad esempio, come chiede l'UNASAM, che diventi una struttura aperta?

Il processo avviato per l'attuazione del Dipartimento Integrato di Salute Mentale con l'Università, entrato in una fase operativa con l'insediamento di una commissione paritetica tra Azienda USL ed Università, rappresenta l'aspetto più rilevante del progetto di riorganizzazione del servizio, e se ne prevede la conclusione entro il giugno/luglio prossimi. In particolare si dovrà puntare ad una razionalizzazione e coordinamento delle:

attività di **accoglienza**, analisi e prima definizione delle domande e dei bisogni;
attività di tipo clinico-terapeutico ambulatoriali e domiciliari;
attività di emergenza – urgenza;
attività di **filtro e/o indicazione al ricovero ospedaliero** e collaborazione con la parte ospedaliera per la definizione della prospettiva post-ricovero;

Rispetto alla gestione ed organizzazione interna del SPDC1 una volta completata la ristrutturazione, ed in particolare sulla possibilità di prevedere l'abbandono della contenzione e porte aperte nei servizi di diagnosi e cura, va rilevato come i professionisti delle Aziende sanitarie, pur di fronte a proposte di particolare complessità e delicatezza per garantire un effettivo diritto alla salute dei pazienti psichiatrici, da tempo si stanno misurando culturalmente, professionalmente e con rigore scientifico con tale questione, sia partecipando all'apposito Tavolo Regionale sul tema della contenzione, sia in gruppi di approfondimento provinciali e, più recentemente, attraverso uno specifico seminario di confronto tra diverse esperienze in merito.
A conferma di una specifica sensibilità al problema, va ricordato come nel nostro territorio il ricorso alla contenzione meccanica sia notevolmente inferiore alla media regionale.

4) Diagnosi e cura che riguarda la zona della montagna è collocata all'interno di Villa Igea a Modena. Il Comune ha qualche possibilità di intervenire per una collocazione più idonea? E' possibile a questo fine una collaborazione con la Provincia?

L'approvazione a livello provinciale, a fine 2007, del piano per la psichiatria prevedeva la riterritorializzazione degli SPDC, allora collocati tutti nel territorio del Comune di Modena, nelle tre aree provinciali, Nord, Centro e Sud. Nel maggio 2008 l'SPDC 3 è stato trasferito presso l'ospedale di Carpi, per l'SPDC dell'area Sud è in corso di ultimazione la struttura che lo dovrà ospitare presso l'ospedale di Sassuolo.

5) A che punto siamo nel comune di Modena nell'applicazione della legge n. 68 del 1-2.03.99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" sugli inserimenti lavorativi?

Sul tema degli inserimenti lavorativi è attivo un tavolo distrettuale coordinato dal Comune di Modena di cui fanno parte la Provincia – Centro per l'impiego, il Dipartimento di Salute Mentale. Alla fine del 2008 è stato siglato un apposito protocollo finalizzato a sviluppare il sostegno all'inserimento lavorativo per persone in condizioni di svantaggio, tra cui anche persone con disagio psichico. Il tavolo di lavoro valuta la situazione di persone ritenute idonee all'inserimento lavorativo e si attiva per cercare sul territorio aziende disponibili
Il DSM è particolarmente impegnato nelle attività di riabilitazione e risocializzazione tramite inserimenti lavorativi protetti, percorsi propedeutici all'inserimento lavorativo e percorsi di lungo periodo a carattere socio-occupazionale (Percorso Lavoro); nelle attività di socializzazione tramite la collaborazione con le Associazione dei familiari ("Insieme a Noi") e altre iniziative che coinvolgono il volontariato, il privato sociale e, a brevissimo, tramite l'attivazione del "Social-Point"; nelle attività di rete e sempre in stretta collaborazione con i Servizi Sociali del Comune nell'ambito del citato tavolo di lavoro.

6) Cosa viene fatto a Modena per la prevenzione del disagio psichico, soprattutto nelle fasce giovanili?

L'impegno dell'Azienda USL nel campo della prevenzione del disagio psichico, in particolare attraverso il DSM, si esplica nell'arco di tutto il ciclo vitale delle persone, con attenzioni più mirate a certe fasce di età (adolescenza ed anziani) od a condizioni particolari (persone sole, specifiche condizioni di stress, ecc.).
In particolare il servizio di Psicologia Clinica e la Neuropsichiatria Infantile sono attivi in campo scolastico sia con interventi diretti (sportelli scolastici) sia con attività di consulenza e sostegno a genitori ed insegnanti.
Un'insieme di azioni che vengono svolte in accordo e collaborazione con le associazioni dei famigliari e con il privato sociale, in una cultura ormai consolidata di "lavoro di rete" per una razionale ed ottimale valorizzazione delle risorse esistenti.
Da diversi anni è attivo lo spazio Giovani del consultorio, rivolto alla fascia di età adolescenziale, ad accesso diretto (oltre 1000 ragazzi in media all'anno), che svolge tra le altre cose, attività di consulenza e supporto psicologico su una serie di aspetti:
problematiche di relazione tra pari
problematiche legate all'uso di sostanze
disturbi del comportamento alimentare
disturbi di ansia, depressione e altre forse di disagio psichico
problematiche relazionali con la famiglia

Il tema di questo numero:

La Comunicazione

La comunicazione

Nel mondo di oggi la comunicazione ha un ruolo estremamente importante all'interno della società in cui viviamo. Infatti essa ha avuto una notevole evoluzione tanto che progredisce in modo elevato. Una volta esistevano il giornale, la radio e specialmente la televisione, ora è sorto un sistema comunicativo che indirettamente ci ha coinvolto: internet.
Questo, attraverso l'uso del computer, ci permette una conoscenza e/o uno scambio di informazioni ad un ritmo elevato, tanto che con l'uso di un suo programma, la posta elettronica, possiamo scrivere o ricevere messaggi in breve tempo.
Anch'io ho dovuto aggiornarmi per stare al passo dei tempi, sebbene alcune volte mi trovi in difficoltà.
Pur essendo un uomo che sta vivendo a cavallo di due secoli, sono rimasto fedele ad uno dei mezzi di comunicazione che sono stati scoperti circa un secolo fa: la radio. La adoro, visto che mi distrae momentaneamente dai problemi e mi insegna frammenti di cultura quotidiana tanto che viene coinvolta la mia personalità in cui si possono inserire buone e piacevoli nozioni.
Durante i miei notevoli e continui spostamenti in macchina, ascolto volentieri i giornali radio con cui costantemente mi tengo aggiornato sul mondo, mentre a volte, a farmi compagnia, è la musica che trasmette un dj locale o nazionale o un cd che inserisco nello spazio apposito.
La radio è una delle compagne fedeli che mi è rimasta nella vita, tanto che non potrei farne a meno, anche perché non mi disturba e mi permette di eseguire mansioni in libertà e mi dà un senso alla vita quotidiana.

Enzo

LA LINEA DELLA NON COMUNICAZIONE

E' lunedì mattina, e
Sono le otto del mattino alla fermata del filobus linea 7
E mi guardo intorno per vedere
Come comunica la gente . Al mattino si arriva al Policlinico e
Entrano le infermiere,
e si intravede dai loro
volti la stanchezza della
nottata di guardia.
Andando avanti siamo a Largo Garibaldi dove
C'è una miriade di gente
Da ogni paese che entrano
per andare a loro volta
a lavorare ed è già stanca di primo mattino.
Come dimenticare i giovani che vanno a scuola, e che
Scrivono per la loro indole
Adolescenziale sui sedili
E che comunicano i loro stress amorosi
O bullisti.
Ed ecco la fermata dietro
La Ghirlandina e vedo salire
Un gruppuscolo di anziani che
Vanno al mercato e parlano in dialetto dei
Belli e cattivi tempi.
A palazzo dei Musei eccola quella
Masnada di controllori in cerca di portoghesi
E che neanche loro c'hanno voglia
Di fare multe.
"prossima fermata autodromo" e la gente che va
a scuola, chi al lavoro e chi va al mercato: tutti si salutano.

Ahmed

INCONTRO CON I PARTECIPANTI AL “ PROGETTO BIBLIOTECA”.

Un momento importante dell’attività dell’Associazione è stato il “Progetto Biblioteca” che si è sviluppato nel corso di due anni.
La redazione di “Insieme a Voi” ha incontrato i partecipanti e le coordinatrici del progetto per conoscerne i contenuti, le finalità, le modalità di svolgimento, il gradimento che ha incontrato e il significato che ha avuto per i protagonisti.
Sonia e Chiara, le coordinatrici, ci hanno riferito che si è svolta una riunione iniziale con tutti i partecipanti nella quale sono stati scelti gli argomenti di maggior interesse.
Il lavoro è stato svolto in parte presso la Biblioteca Delfini, dove sono stati ricercati testi, articoli, film o brani musicali attinenti al tema del momento (che ognuno nei giorni successivi ha letto, visto o ascoltato), in parte presso la sede dell’Associazione dove si sono svolte le discussioni sugli argomenti, occasione di incontro,confronto ed approfondimento.
Sono presenti all’incontro con la redazione (Giorgio e Bianca Maria), oltre alle coordinatrici : Marco, Antonio, Anna, Chiara, Enrico, Sandra, Andrea, Paola, Federica, Max, Lidia, Cesare.

GIORGIO apre la conversazione illustrando le caratteristiche e le finalità del giornalino, che dà voce alle attività dell’Associazione, ma vuole anche offrire a tutti gli iscritti un’occasione di partecipazione e di riflessione; ogni numero ha una sezione dedicata ad un tema che, per questo numero, sarà. “La comunicazione” nei suoi molteplici aspetti e forme, anche il libro è una forma di comunicazione. Abbiamo preparato una “scaletta” per la nostra conversazione, attraverso alcune domande, che però non vuole assolutamente essere costrittiva.
La redazione e gli altri iscritti non sanno molto della vostra esperienza: l’incontro è un’occasione per conoscerla e farla conoscere attraverso il giornalino, che ha anche la funzione di socializzare le varie esperienze. Giorgio prosegue poi ponendo le prime domande:

In che cosa è consistita l’iniziativa?
Come è stata organizzata?

ENRICO: L’obiettivo era proprio comunicare, cosa che normalmente è molto difficile, perché ognuno è preso dai propri impegni; qui abbiamo visto che, se si trova un argomento valido, si possono coinvolgere le persone.
ANTONIO: L’attività si è articolata su svariati argomenti ed è stata organizzata in due momenti: :

visita alla biblioteca “Delfini” per la ricerca e la scelta di testi, film o dischi sull’argomento,

incontro in cui ognuno riferiva su quanto aveva letto o ascoltato, offrendo agli altri la sua esperienza

CESARE Quest' anno il nostro gruppo si è ampliato rispetto all'anno scorso: c'è stata piùcomunicazione, maggiore occasione di scambiarci impressioni e riflessioni. Per quanto mi riguarda, mi sono avvicinato alla lettura, attraverso testi che altrimenti non avrei mai letto.

CHIARA; Sul tema dell'amicizia, prima della solita attività, abbiamo partecipato ad un laboratorio espressivo: abbiamo fatto un gioco sulla fiducia reciproca: ognuno ha disegnato qualcosa relativo a se stesso.

CESARE: Abbiamo fatto giochi ad occhi chiusi; poi abbiamo messo insieme e condiviso i nostri disegni.

GIORGIO chiede: Perché avete deciso di partecipare? Cosa vi aspettavate?

SONIA: "Che cosa vi ha motivato?

ANDREA: Mi ha spinto il desiderio di conoscere gente e di trovare amici; sono rimasto perché l'ambiente è caloroso.

GIORGIO: Perché l'ambiente è caloroso?

ANDREA: Perché l'appuntamento fisso degli incontri col tempo è diventato una relazione personale: in quello che dicevamo veniva fuori qualcosa di noi.

PAOLA: Erano interessanti gli argomenti, era stimolante lavorare ed esprimersi nel gruppo.

ANTONIO:

Io ho un particolare rapporto con i libri: l'amore per i libri ha fatto si che ,attraverso il rapporto con gli altri, il libro ha preso forma, ho avuto modo di confrontarmi con gli altri; io, che non sono molto socievole, ho avuto il piacere di condividere i libri con altri. Questo mi ha motivato.

CESARE: Anch'io faccio una vita ritirata, abito da solo: questa attività mi ha dato una prospettiva in più, un interesse nuovo: la lettura; inoltre mi ha dato la possibilità di socializzare

ENRICO.

: A livello sociale ci sono dei vuoti paurosi; a volte si vaga senza scopo, magari in bicicletta: questa iniziativa ci ha dato degli interessi, dai quali ne sono nati altri.

GIORGIO. La lettura è una forma di comunicazione e di relazione con l'autore ed è un' occasione per conoscere altre realtà e visioni della vita: questa esperienza vi ha aiutato a conoscere meglio voi stessi ed a comunicare tra di voi e con gli altri?

SONIA: Durante l'attività abbiamo dibattuto proprio su questa valenza della lettura.

LIDIA: Un conto è leggere un libro da soli, un conto poterne parlare con gli altri, sentire il loro pensiero ; questo mi ha aiutata a capire gli altri.

GIORGIO: Vi sembra utile ripetere l'iniziativa, coinvolgendo anche altri?

Avete delle proposte per migliorare questa attività?

ENRICO: Si, anzi, farei un festival della lettura, perché sono un chiacchierone. Vorrei che si allargasse ancora la partecipazione.

Per me, l'apertura della Biblioteca "Delfini è stata importante. Già la frequentavo, però avevo bisogno di qualcosa di più interessante. Mi hanno proposto questa iniziativa ed ho accettato. L?organizzazione è stata buona.

CESARE: L'attività di quest 'anno per me è stata più interessante di quella dell'anno scorso, perché siamo andati sulla letteratura inglese ad un livello più alto : è stato stimolante.

CHIARA: Mi è piaciuta molto la visita a Reggio Emilia alla mostra su Matilde di Canossa;

c'era un cicerone vestito da angelo che cantava canti gregoriani e ci ha spiegato la figura di Matilde di Canossa.
MARCO: Anche per me è stata bella la gita ; mi sono piaciute anche la lettura dei libri e la partecipazione al gruppo.
GIORGIO: Come sono stati scelti i temi?
ENRICO: I temi sono stati scelti da noi dopo discussione; poi abbiamo deciso la scaletta in base alla quale trattarli in modo democratico.
GIORGIO: Quali sono i principali temi trattati?
VARIE VOCI: Razzismo e pregiudizio; Egoismo, Amicizia, Sport, Animali, Letteratura e poesia inglesi, Fantascienza, Sviluppo sostenibile
ENRICO: Quest' ultimo è molto interessante: è fondamentale per la sopravvivenza dell'uomo.
CESARE: Va associato allo sviluppo equo-solidale.
GIORGIO : Che cosa avete letto? Quali altri mezzi di comunicazione avete usato?
PAOLA: Io, insieme a Silvia, ho ricercato dei film. Mi ha colpito "Philadelphia", la storia di un omosessuale licenziato che chiede giustizia.
Sullo sport ho visto "La leggenda di … ", su di un allenatore di colore
SONIA: E' stato un arricchimento, un modo di approfondire gli argomenti
ANDREA: io ho letto "I dinosauri", per la fantascienza un testo di Asimov,per lo sport "Una vita in zona Cesarini".
MARCO: Mi hanno particolarmente colpito "Il diario di Anna Frank" ed un libro sulla rivista dell'epoca fascista "La difesa della razza" che illustra come si è sviluppata la politica antisemita in Italia. Ho letto anche "L'amico ritrovato".
CESARE: Mi ha interessato "La banca dei ricchi" che parla dello strapotere delle banche, anche nella politica.
ENRICO: C'è anche la "Banca povera ", come ho letto in un testo sul "No-profit".
Sul mercato equo-solidale ho letto che la sua origine risale forse a duecento anni fa; nel 1600 è nato in Inghilterra l'aiuto gratuito e solidale, poi nel 1800, in America, si è sviluppata la Filantropia: il libro è una storia delle forme di solidarietà civile

ANTONIO: Nel 1600, la solidarietà presenta lati oscuri, come gli ospizi di mendicità , attraverso i quali i poveri venivano anche emarginati.
MASSIMILIANO: Mi ha colpito un libro sul Nazismo "Auschwitz, con illustrazioni: tanta gente non meritava di morire.
Ho anche visto un film di fantascienza "Alien.
SONIA. Vorreste migliorare qualcosa nella gestione dell'attività?
CHIARA: Le gite: vorrei farne di più.
ENRICO: .E' un modo per "concretizzare", anche fisicamente un argomento.
ANNA: Qualcuno era già stato in biblioteca prima di partecipare a questa iniziativa?
Ha preso l'abitudine di frequentarla anche per conto suo?
Dalle risposte emerge che alcuni hanno continuato, altri l'hanno fatto solo nell'ambito dell'attività.
SONIA: Vorrei che la Biblioteca fosse sentita come un luogo stimolante.

SILVIA: Sarebbe auspicabile che tutti potessero leggere lo stesso testo e poi discuterne: L'-attività sarebbe più produttiva. Questo è già stato possibile con i film.
SONIA : è un suggerimento che possiamo tenere in considerazione.
CHIARA: Dal momento che in biblioteca non è disponibile un numero sufficiente di copie dello stesso testo, questa esperienza si potrebbe fare utilizzando fotocopie di testi brevi o articoli di giornale riprodotti per tutti i partecipanti.
ENRICO: In questi dieci anni ho cercato di diventare un "creativo" di me stesso: scelgo un argomento da approfondire, ad esempio,: la casa : sento il bisogno di conoscerne tutti gli aspetti.

Da questa conversazione, che si è cercato di riportare fedelmente per dare voce a tutti, emergono diverso elementi che meritano di essere sottolineati

- L'attività, in genere, è stata intrapresa dai partecipanti per ritrovarsi insieme ad altri, per impiegare in modo produttivo il tempo, per migliorare le proprie conoscenze, ma, strada facendo, questa si è trasformata in qualcosa di più importante: un'occasione non solo di comunicazione con i compagni, ma anche con gli autori dei testi letti, in un confronto ideale tra la loro visione della realtà e la propria . L'esperienza è stata inoltre, per molti, un'opportunità per approfondire la conoscenza di sé.
- L'iniziativa ha avvicinato alla lettura alcune persone che hanno continuato anche individualmente a frequentare la biblioteca.
- Gli argomenti da approfondire sono stati scelti insieme sulla base degli interessi emersi nelle riunioni preparatorie
- Tutti hanno apprezzato e ritenuto importante la possibilità di mettere in comune la propria esperienza con altri e, proprio a questo fine, è emersa la proposta di leggere e commentare tutti gli stessi testi.
- Tutti ritengono che l'esperienza li abbia arricchiti dal punto di vista umano e culturale.

IL VELO

Mi rimane soltanto
Un quaderno e una punta d'argento
Per scolpire parole
Di cui prigioniera è la mente
Di passato tuttora purtroppo
Malato è il presente
Mani e piedi legato a quel letto
Di rovi e d'ortiche.

I meandri son mille più mille
Non si trova riposo
Né la notte concede una tregua
Soffrendo d'insonnia
Solamente pasticche
E talvolta o più volte una sbornia
A lenire soltanto lo spazio
Del tempo di un sonno.

E fantasmi e paure del peggio
Tra mille fatiche
Paventando e sì ci credevo
L'estrema follia
Ora agogno riscatto vittoria
E così sempre è stato
Negli eccessi che ho avuto e riavuto
Definiti mania.

Tu sola padrona d'inchiostro
E del foglio in cui scrivo
Puoi donarmi l'azzurro del tratto
E il rosa dl cielo
Tu sola soltanto e per sempre
Vestita d'un velo
Che mi lasci sorpreso
Nel levarlo soltanto per me.

21/6/08 CLAUDIO

Dossier Somalia

Ahmed

UN PAESE SENZA PACE

La Somalia è un paese dell'Africa Orientale, con un imprecisato numero di abitanti, la cui capitale è Mogadiscio. La storia della Somalia è complessa : terra conosciuta dagli Egizi come "Terra di Punt", di incenso, della mirra e dell'avorio, all'epoca della regina Hatseput. Ma la storia moderna è iniziata nel diciannovesimo secolo: la Somalia era divisa in una miriade di sultanati tribali con affinità linguistiche, etniche e religiose, imparentati tra loro.
Con lo sbarco degli inglesi, francesi e italiani, con il termine "Somal", che in somalo significa "Mungete il latte per gli ospiti", la Somalia fu divisa tra Ogaden Etiopico, N. F. D. Keniota, la Somalia Italiana, quella Inglese e Gibuti.
La Repubblica Somala nacque il primo luglio 1960 dall'unione tra quella Britannica e quella Italiana; ma , dopo i tentennamenti di una esile democrazia, nel 1969 ci fu il golpe militare con un regime nazional-comunista che portò alla micidiale guerra con l'Etiopia nel 1977-78 e al suo disfacimento nel 1991: da quella data la Somalia è terra di nessuno……di trafficanti di droga; dove coltivavano il sorgo, le manioche o le banane, sorgono le piantagioni di marijuana; poi ci sono gli stranieri che vogliono prendere il petrolio somalo e regalarci scorie radioattive e così sarà finché noi somali non ci fideremo l'uno dell'altro.

.

MIGRANTI

Da buon Somalo vado una volta la settimana alla stazione a fare un giro e un giorno incontrai un ragazzo infreddolito e affamato.
Gli offrii da bere e da mangiare e mi raccontò la sua odissea: la fuga da una guerra sanguinaria, fratricida e endemica, dove non si sa per quale causa si combatte, perché si combatte, per chi e per cosa si combatte, dove malattie e fame la fanno da padroni con quelle risorse agricole e di allevamento, dove i giovani vivono nell'ignoranza e nel consumo di uno stupefacente autoctono; l'alternativa è combattere, combattere, uccidere e depredare il prossimo.
Poi nella sua vita ci fu una svolta: " Mi mandarono dei soldi alcuni parenti in Canada e poi decisi di partire senza sapere la destinazione, ma sicuramente verso l'"Eldorado" del Nord (che sarebbe un imprecisato paese della Comunità Europea o del Nord America)".
Continuando mi disse che attraversò le fredde alture dell' Acrocoro Abissino, sfidò con i suoi compagni di ventura il deserto del Sudan, del Ciad e della Libia per tremila chilometri con cinquanta gradi all'ombra. Giunti a Tripoli allo stremo delle forze, mancava un ultimo ostacolo alla loro meta, il Mediterraneo: "E da qui mi feci spedire altri soldi dai parenti in Inghilterra e Olanda; trovai un rifugio nell'Ambasciata Somala, dove mi ritrovai con alcune centinaia di miei concittadini. Anche lì eravamo divisi in gruppi tribali, dove chi ti accoglieva e ti aiutava voleva sentire, prima di tutto, di che clan fossi e se eri del suo clan ti aiutava, e se eri di una tribù avversa, ti chiudeva la porta in faccia.
Finalmente arrivò il giorno che ci imbarcarono, ma aspettai due giorni, finché la barca fosse piena
Ed una notte partimmo; durante il tragitto eravamo in molti, anzi la barca era stracolma, tanto che il barcone malandato imbarcava acqua. C'erano inoltre dei bambini, delle donne e una moltitudine di altre nazionalità, finche non fummo soccorsi dalla Guardia Costiera italiana e capimmo di essere nelle acque territoriali dell'Italia.".
Io rimasi esterrefatto da quello che avevo sentito; dopo egli mi chiese di che clan ero: gli dissi: "Sono atribale" e allora aggiunse se eventualmente potevo indirizzarlo a persone del suo Clan.

IO E LA SOMALIA CONTRO IL MONDO

IO E IL MIO CLAN CONTRO LA SOMALIA

IO E LA MIA FAMIGLIA CONTRO IL CLAN

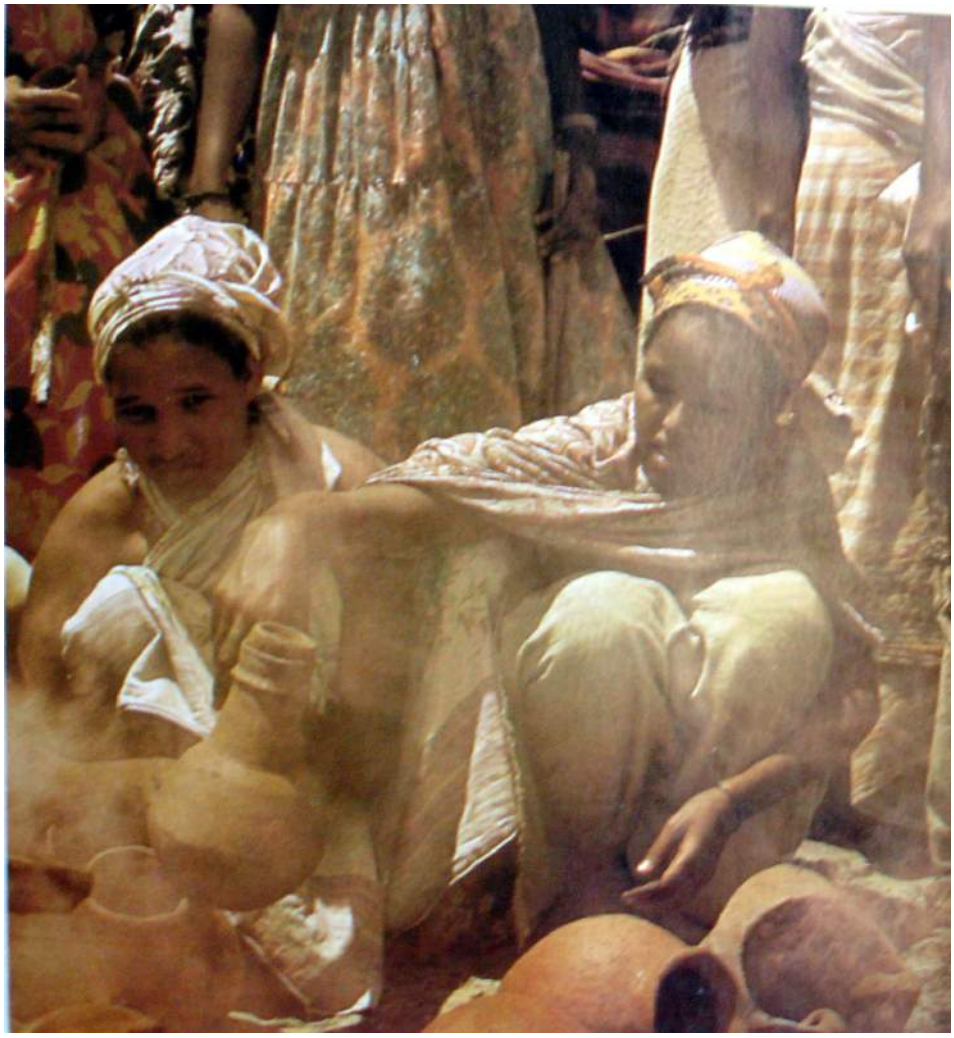
IO E MIO FRATELLO CONTRO LA FAMIGLIA

IO CONTRO MIO FRATELLO

STELLA POLARE

Stella polare, stella del nord,
da questa terra martoriata
fammi emigrare.
Da questa guerra fammi andare.
Da questa fame e malattia
endemica fammi volare via.
Dalle montagne al deserto,
ai barconi in alto mare
in Italia fammi arrivare.
Da un ospedale fammi ricoverare
E un bel giorno fammi meravigliare.
In una scuola fammi studiare,
in una fabbrica fammi lavorare
perché ho una famiglia da sfamare.

Dicembre 2008



UN SOLDATO

E per chilometri di marcia
Come in guerra
Rifiuto di un nevrotico
Alveare
Ora due righe solo
A ricordare
Nascosto tra gli anfratti
Della terra.

Da marionetta coi fili
Come tutti
Ho dato eco al gran
Burattinaio
Sono stato come palla
Di mortaio
Puntata contro il mare
Ed i suoi flutti

Ho camminato gli spazi
Della mente
Dimenticandomi dell'abito
Che indosso
Perdendomi lassù in quel
Sole rosso
Frammisto e sconosciuto
Tra la gente.

Non sono morto seppure
L'ho tentato
Ho vinto e perso un'unica
Battaglia
Fragore assordante
Di mitraglia
D'ogni secondo da quando
Sono nato.

7/6/08 CLAUDIO

DEDICATA A PAPA'

Papà ci hai lasciati
Però ricordati che
I tuoi figli ti vogliono
Ancora tanto bene,
perché hai lasciato
in loro un vuoto che
non si potrà mai
riempire.
A sera ho
paura a entrare
in casa perché mi manca
una cosa cara: il papà.

ANNA

GITA AL PARCO AMENDOLA

Domenica pomeriggio, dopo aver finito le cose in casa, vista la bella giornata, abbiamo pensato di fare un giro al Parco Amendola. Ho visto i bimbi che, felici, giocavano facendo lo scivolo giù per le montagnole. La signora che era con me ha fatto un piccolo capitombolo perché sua nipote ha voluto che andasse con lei sulla montagnola.
Io e sua figlia ci siamo messe a ridere perché, anche se nonna, si era fatta vedere molto bambina.

ANNA

IMMAGINI SENZ'ANIMA

Osservando il cielo vedo figure diverse
Che sembrano tra di loro un po' buffe,
ma che in realtà nascondono immagini
che la fantasia rende fantastiche.
Questo è il merito che hanno la nuvole
Che sono bianche e splendenti
Durante le giornate serene,
mentre si trasformano e colorano di scuro
quando minacciano e fanno scendere la pioggia.
Non so se in loro esiste un'anima,
ma sicuramente hanno un loro cuore
per crearmi nuove emozioni,
portando il mio sguardo all'insù
cercando di allungare le mie mani
verso un eterno ma meraviglioso infinito
senza farmi pensare alla realtà
per cercare un volo immaginario
verso sogni dolci e lontani.

ENZO 2009

VERSO DI TE

Durante i miei vari impegni quotidiani
Che a volte la vita ti rende partecipe
Provo a cercarti, ma tu non ci sei.
A volte mi ritrovo solo,
ad affrontare i miei disagi
con i quali cerco di lottare per vincere.
Ti vorrei sempre accanto
Anche se so che risulta impossibile,
ma io almeno volentieri ti penso e
nel volto compare un sorriso
ma a volte una lacrima di pianto.
Non starò mai troppo lontano da te
Visto che ti ho scelto volentieri
E che senza di te nono vivo felicemente.
Abbracciamoci fino che le nostre forze
Ce lo permetteranno in questo mondo
E per dirci per sempre: amore mio.

ENZO

LA MISSIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Dare una possibilità di incontro e di socializzazione alle persone con disagio psichico ed ai loro familiari ed amici, aiutandoli ad uscire dall'isolamento ed a vincere la solitudine.

Essere disponibili ad ascoltare ed accettare il prossimo, creando un rapporto paritario, fondato sul rispetto e sulla sincerità.

Organizzare luoghi, attività e momenti di aggregazione per le persone che frequentano l'associazione per imparare a condividere il proprio tempo libero, ad ascoltarsi e a conoscersi.

Essere aperti al dialogo ed alla collaborazione, nella ricerca di uno scambio attivo con le altre realtà associative e con le istituzioni, coerentemente con la propria identità e promuovendo i propri valori.

"Insieme a noi" è un punto di riferimento, un filo sottile che unisce persone toccate da problemi psicologici, legandole tra loro.

E' una piccola voce in mezzo all'indifferenza.

Insieme a noi

A tutti

Buone vacanze!

Insieme a voi
(periodico dell'Associazione Insieme a noi)
Direttore Responsabile: Clotilde Arcaleni Barbieri

Registrazione presso il Tribunale di Modena
n. 1942/09 del 01 /04/2009